Anno X. N. 240 — Udine, Martedì-Mercoledì 25-26 ottobre 1887. — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre. . . . . » 17
id. trimestre. . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Le contraddizioni di R. Bonghi

Abbiamo ieri esaminato un po' la lettera di R. Bonghi scritta al sindaco di Roma, dalla quale apparisce evidente come nel disegno di un monumento a Giordano Bruno i voti e i desiderii dei romani e degli italiani non ci entrino per nulla, mentre tutto questo affare si riduce ad una dimostrazione di ostilità alla Chiesa ed al papa, che nel Bruno s'ebbero uno dei più fieri avversari. E a questa conclusione, meglio che le molte parole sparse dal Bonghi, conducono le cifre, ossia l'argomento più eloquente che oggidì possa aversi, poichè, mentre non c'è sottoscrizione per un monumentino o per una semplice lapide che non giunga a raccogliere somme considerevoli, il monumento, a cui da tanti anni vanno facendo *réclame* fogli grandi e piccini, non ebbe forza di spremere dalla tasca dei cittadini italiani neppure tre migliaia di lire. Dopo aver dato, coi numeri alla mano questa prova tanto convincente del come la pensi l'Italia intorno allo strombazzato monumento, R. Bonghi poteva comodamente fare i suoi convenevoli col sindaco di Roma, e chiudere la sua epistola. Ma egli preferì invece d'andar oltre — già le parole non gli hanno mai fatto difetto — e di aggiungere ragioni a ragioni le quali hanno poi per risultato di far fare una figura tutt'altro che bella all'eremita della Brianza.

« Io amo guardare ai fatti — scrive il Bonghi — e non imaginarli quali mi piacerebbe che fossero. Sinora, d'altra parte, non abbiamo nessun monumento per le strade di Roma che possa diventar cagione di discordie piazzaiuole; e si poteva sperare, forse sperare dieci anni fa, che anche la statua di Bruno non lo diventasse. Ora, da che la cosa è diventata più prossima, l'atteggiamento del partito clericale mostra che lo diventerebbe. Ebbene, io non voglio, per parte mia, che G. Bruno renda servigio al partito clericale, a cui giova tutto quello che turba la città e scombuia la calma meravigliosa, in cui, malgrado i dissensi della popolazione, è vissuta tanti anni. Il romano, così liberale come clericale, è puntiglioso, e lo vuole far vedere. »

Dopo l'argomento il quale, colla forza delle cifre dimostra che non importi anche ai liberali stessi romani del monumento al Bruno, la nuova ragione arrecata dal Bonghi pesa assai poco; poichè, se, a confessione sua, pur quelli che non la pensano cattolicamente non vogliono sapere dell'apostata nolano, la cosa non si ridarrebbe già a una lotta tra due partiti le cui forze si equilibrano, ma si tratterebbe della violenza usata da pochi radicali fanatici di tutto ciò che mosse ribellione alla Chiesa contro la maggioranza della popolazione che mostrò di non approvare il monumento. Dunque il Bonghi anche qui non si mostra quel buon logico che pure vuol apparire.

Nè miglior ragionatore si mostra quando ricorre ad un altro argomento per giustificare la sua opinione mutata. Qui poi, come ognuno potrà riconoscere, mentre mostra apparentemente una certa premura per il S. Padre, gli reca un'offesa crudele. Di fatti gli dice: « E poi, ora, proprio ora, si deve chiedere la deliberazione al municipio, ora che tanta parte della cristianità s'affolla a Roma, e manda doni, o presenta ossequi al pontefice? Giova fargli questi affronti, dargli questo dolore propriamente ora che a me pare evidente essere *lui* combattuto nel Vaticano stesso da tutto quanto un partito velenosamente nemico all'Italia, mentre egli inchina forse a sciogliere, in qualche modo, la questione capitale tra il papato ed il regno? »

Non facciamoci sopra la insinuazione che il pontefice possa essere nelle sue deliberazioni trascinato da un partito a fare diversamente da quello che la sua coscienza gli inspira, da quello che crede di doveri fare. Chi conosce l'animo del S. Padre sa se egli sia disposto a subire influenze; Ruggero Bonghi non dovrebbe ignorarlo, come dovrebbe capire che, affermando questo del S. Padre, mostra come fosse ben poco fondata in lui la stima che in altri suoi scritti professò per Leone XIII. Ma quanto all'argomento della circostanza del giubileo sa il Bonghi quale interpretazione si deve alle sue parole? Esse vengono a dire presso a poco così: « Ora che i cattolici da tutte le parti del mondo si recheranno a Roma a dimostrare il loro affetto al padre comune, si abbandoni per un istante l'idea del monumento, giacchè i dotti cattolici riporterebbero con sè tutt'altro che una buona impressione delle condizioni del S. Padre al vedere nella città sede del capo del cattolicismo eretto un monumento a chi fu nemico dichiarato dei pontefici. Ma non appena i detti cattolici saranno ritornati alle loro case, i radicali si accomodino pure e inaugurino il monumento ».

Nè è una interpretazione cervellotica che diamo alle parole di R. Bonghi questa. Di fatti egli stesso scrive: « O vi par egli che suonerà gradita agli orecchi degli italiani la querela legittima di un vecchio venerato nei giorni che da ogni parte del mondo civile e da ogni parte dell'Italia stessa arrivano testimonianze di devozione non tanto, sto per dire all'autorità, di cui è investito, quanto alla persona sua? »

E alla persona e alla autorità del pari, onorevole Bonghi, la si persuada, giacchè i cattolici onorando Gioachino Pecci, non intendono di astrarre dalla sublime dignità onde è insignito. Ma questo sia detto di passaggio.

Dunque è questione di opportunità per il Bonghi l'affare del monumento. Si tratta di differire. « Rifacciamo il municipio, esorta egli, nei modi che la legge e il rispetto dell'altrui diritto permettono, e, dopo rifatto il municipio, dopo passata l'occasione del giubileo, allora si potrà benissimo « far l'affronto al pontefice, dargli questo dolore » dell'erezione del monumento, allora si potrà lasciar suonare « agli orecchi degli italiani la querela legittima di un vecchio venerato », allora si potrà dare piena soddisfazione ai radicali. E tutto questo dopo che, colle cifre alla mano Ruggero Bonghi ha provato che nè italiani nè romani vogliono il monumento a Giordano Bruno.

Onorevole Ruggero Bonghi, francamente le invidiamo la sua dottrina, ma non certo la sua logica. A

PEL GIUBILEO DEL S. PADRE

Un rosario d'oro.

La Vandea ha una speciale predilezione pel Rosario, popolarizzatovi dal p. da Monfort. E poichè Leone XIII ravvivò in tutto il mondo questa devozione, i cattolici della Vandea deliberarono di offrirgli un Rosario d'oro, nella ricorrenza del suo giubileo sacerdotale, che coincide colla beatificazione del p. Monfort.

All'uopo si raccolse una cospicua somma ed ora il Rosario d'oro, artisticamente lavorato con grande squisitezza di buon gusto, è quasi completamente allestito.

Esposizione scolastica.

All'esposizione artistica nel Vaticano sarà annessa anche l'esposizione *scolastica*, ideata dal comitato romano per mostrare i progressi fatti nell'insegnamento primario a Roma, sotto l'impulso di Leone XIII, e per testimoniare l'affetto e la gratitudine dei maestri e degli allievi verso il grande pontefice che con tanta cura diffonde e protegge tale insegnamento. Codesta esposizione la quale, mercè il concorso estero, avrà un'importanza universale, comprende disegni, carte geografiche, modelli di calligrafia, trapunti e ricami ad ago. E tutti dovranno convincersi una volta di più della falsità della calunnia che i cattolici non promuovano l'istruzione e l'educazione del popolo.

Una bibbia siriaca.

Merita menzione speciale il dono della

APPENDICE — 15

Il piantatore della Martinica

Bonard garantiva dell'abilità e della buona indole di tutti; tuttavia non rispondeva della onestà di nessuno e ve ne preveniva lealmente.

Il signor Bonard non riceveva, come tanti altri dei suoi colleghi, in gabinetti stretti, oscuri e miserabili; ma all'incontro i suoi clienti venivano introdotti in eleganti salotti; i commessi si mostravano di una perfetta cortesia, e il padrone di casa era sempre di un umore incantevole.

Giuda Malopra si presentò adunque nell'ufficio del signor Bonard l'indomani di quel giorno in cui abbiamo veduto Pampy offrire un servo al suo padrone.

Malopra non avea tempo da perdere se volea riuscire a mettere ai fianchi del signor Joubert un suo fidato dal quale ricevere notizie e durante il viaggio e dalla Martinica intorno alle cose del signor Joubert.

Malopra era nella saletta di aspetto quando il signor Bonard gli si presentò scusandosi colla miglior grazia per non averlo subito potuto ricevere; indi se lo portò in uno dei suoi eleganti salotti, dicendo mentre andavano:

— Era presso a terminare una faccenda col principe Viowski il quale mi domandava un corriere; ho dovuto prendere poi una nota a proposito di una ricerca di lord Witorich, il quale mi ha cercato un segretario da portare con sè alle Indie, e che sappia giuocare agli scacchi; infine ho scritto il biglietto di presentazione ad uno svizzero puro sangue pel duca di Vicenza.

— Ed io non ho bisogno che di un semplice cameriere.

— Niente di più facile che servirvi.

E tirando il cordone di un campanello continuò:

— Non avrete che a scegliere.

Un commesso si presentò sulla soglia.

— Il registro dei camerieri! gli gridò il signor Bonard.

In un minuto un grosso libro rilegato solidamente fu portato innanzi al signor Bonard, il quale apertolo sul tavolo si mise a sfogliarlo, mentre Malopra gli diceva:

— Se mi permettete vi darò un cenno delle qualità ch'io esigo nel cameriere che vi domando.

Il mio amico Joubert che mi ha mandato qui parte per la Martinica fra poco; il cameriere che deve *accompagnarlo*, ha da essere giovane, svelto, intelligente, e deve impegnarsi a non abbandonare il suo padrone finchè non sia di ritorno a Parigi e accompagnarlo sempre e dovunque in ogni escursione per quanto possa parere pericolosa. Avrà 150 lire al mese di paga, viaggio e spese pagate anche in caso di ritorno; infine una gratificazione al suo congedo, in proporzione dei servizii resi e della abilità e *fedeltà dimostrate*.

Il signor Bonard il quale avea ascoltato quanto era venuto dicendo Malopra, rinchiuse il libro e disse:

— Ho ciò che può fare al fatto vostro; un parigino, svelto come uno zuavo, avido di viaggiare, istruito, senza legami nè di famiglia, nè di parentela; coraggioso e di bella presenza.

— Benissimo; quando potrò vederlo?

— Domattina; l'indirizzo?

— Palazzo Mont-Joubert, via Moncey.

Il signor Bonard scrisse rapidamente nome ed indirizzo ed aggiunse col più amabile dei suoi sorrisi:

— Sono venti lire di iscrizione, signore; ma se quel soggetto non vi convenisse, vi è riservato il diritto di sceglierne in tutti i camerieri iscritti al mio ufficio.

Malopra pagò ed uscì.

L'indomani verso dieci ore Pampy con evidente rincrescimento introdusse l'inviato del signor Bonard nella camera di Giuda.

Appena questi ebbe gettato gli occhi sul cameriere gridò:

— Voi! voi qui?

Il giovane che si era presentato poteva avere ventiquattro anni; il suo nome era Nestore Chambry; di mezzana statura, ben fatto, la sua corporatura dava indizio di destrezza e di forza; lo sguardo tradiva la astuzia e l'intelligenza; il suo sorriso era ironico, quasi cinico; l'insieme non poteva riuscire molto simpatico.

Nestore Chambry aveva un passato.

Egli non aveva conosciuto suo padre; sua madre, povera donna, lavorando in una sartoria di second'ordine guadagnava quaranta soldi al giorno; era una specie di miseria decente; da non andare a stendere la mano. Chambry non avea mai nè avuto una cura nè una affezione da sua madre la quale non poteva trovarne il tempo; sicchè egli cresceva come una pianta abbandonata a se stessa; non è il caso di dire che Chambry non sentiva mai parlare nè di doveri religiosi, nè di preghiera, nè di Dio; e così si tirò su sino a quell'età in cui sua madre, per ottemperare all'uso di tanti altri, pensò di mandarlo a scuola.

Ma essa scelse una di quelle scuole dove si mandano i figli dei *rossi puri*, ai quali si insegna che il dividere la fortuna degli altri può assumere l'aria di una funzione sociale.

Non volle che gli venisse parlato di religione più di quanto avea fatto essa stessa, e sotto questo rapporto essa dovette sentirsi pienamente soddisfatta, perchè all'età di dodici anni Nestore insultava già i preti, bestemmiava con tutta disinvoltura e leggeva i giornali più pericolosi ed incendiari di cui il partito politico non lasciò mai penuria in Francia.

Alla sera, finita la magra cena, Nestore usciva in cerca di lavoro.

Eseguiva commissioni, apriva le portiere delle carrozze innanzi ai teatri, raccoglieva mozziconi di sigari e simili.

A sedici anni rivoltosi ad un sensale di piazza, riuscì a farsi accettare per groom al servizio di una cantante dell'opera.

(Continua.)

biblioteca ambrosiana di Milano. In questa si conserva un prezioso codice antico della s. bibbia, in lingua siriaca. Pel giubileo sacerdotale del pontefice se ne fece una copia fotolitografica, che ora è esposta nella preesposizione, aperta in Milano, e che poi verrà offerta al papa, e figurerà nella esposizione mondiale in Vaticano.

I cattolici tedeschi d'America.

I cattolici tedeschi degli Stati Uniti hanno tenuto la loro assemblea generale a Chicago. Questa riunione è stata veramente interessante. Più di sei mila persone vi hanno preso parte; molti ed importanti discorsi sono stati pronunziati e l'assemblea ha votato diverse risoluzioni.

La tiara dei cattolici parigini.

I cattolici di Parigi regalano al papa una tiara pel lavoro della quale si sono raccolti settanta mila franchi. Le signore cattoliche della capitale francese hanno poi offerto, oltre a ciò, tale quantità di diamanti, di rubini, di smeraldi, di zaffiri, di topazi, di perle, che è impossibile collocare tutte queste gemme sulla tiara. Dopo di averla tutta tempestata di pietre preziose, ce ne saranno assai di avanzo, per formare altri gioielli.

La statua di S. Bonaventura

Dalla *Squilla* di Roma apprendiamo che la diocesi di Bagnorea offre al santo Padre una bellissima statua di S. Bonaventura, suo concittadino e cardinale, opera dell'illustre artista romano Manfredo cav. Manfredi.

Questa statua, che è la produzione in piccolo di un grande monumento, che una commissione costituitasi in Roma sotto la presidenza dell'E.mo card. Massaia, sta pensando di erigere nella atria avventurata ove spuntò questo sole, come si ebbe ad esprimere Sisto IV, è stata modellata sopra un disegno del B. Angelico esistente al Vaticano.

Si eleva maestosa sopra bellissimo basamento di marmo finissimo di Carrara, come atteggiata ad uno di quei slanci sublimi con cui il serafico dottore innalzavasi a Dio per attingere quelle profonde dottrine, che ci ha lasciate nei suoi immortali volumi.

Veste la ruvida tonaca francescana, conforme all'uso di quei tempi, e cinge i fianchi del cordone serafico. Lo sguardo ha rivolto al cielo, e sulla mano sinistra reca un libro su cui poggiasi la destra che impugna la penna.

Cremona

La diocesi di Cremona offre, fra le altre cose, un calice alto 32 centimetri del peso di mille dugento grammi, tutto di puro argento, ricco di dorature, modellato nello stile del cinquecento. La base è esagonale con rilievi di volute, infiorate di rose e di campanulette eleganti, fra le quali sono incastonati tre nielli, che rappresentano l'Assunta, S. Omobono e S. Imerio, patroni della città e diocesi. — Livorno manda un ricco messale, fatto a cesello sull'argento.

Savona

Il dono che la città di Savona presenterà al papa pel suo giubileo è un magnifico leggio, lavorato con vero gusto artistico dal signor Garassino Vincenzo di quella città.

AL BANCHETTO IN ISPIRITO

In attesa di telegrammi per far sapere ai nostri lettori che cosa *dice* oggi il Crispi, facciamo intanto sapere che cosa *mangia*, affinchè con la loro fervida fantasia assistendo in ispirito al sospirato banchetto possano risparmiare il modesto lor pranzo.

Ecco l'autentico programma della festa del palato è dell'udito che godranno i cinquecentosessanta irrevocabilmente iscritti all'agape.

Il *menu* è opera di Bernardo Sogno, successore del Cirio, e segna le seguenti portate:

"Burro di Campiglione, ostriche di Ostenda, Minestra alla Rohan, biscotti di quaglie, crema d'asparagi, salmone all'italiana, filetto di bue alla francese, capponi alla stragone *(sic)*, civet di lepre ai tartufi, punch alla romana, cardi alla Rossini, fagiani allo spiedo, insalata alla cappuccina, babà diplomatico ai frutti, bombe siciliane. Frutta — Caffè — Liquori. „

Per facilitare la digestione di questo copioso pranzo saranno serviti i seguenti vini:

" Marsala frappè — Piemonte — Barolo — Champagne — Chambava. „

Il pranzo avrà principio alle 6 1\2 ed alle ore otto sarà data la stura ai discorsi che saranno tre: quello di presentazione dell'onor. Berti, presidente del comitato; quello del sindaco di Torino comm. Melchiore Voli che darà il benvenuto al ministro; e quello tanto atteso del presidente del consiglio. Durante il pranzo, un'orchestra collocata nella galleria del teatro composta dei migliori professori di Torino e guidata dal Bolzoni, eseguirà il seguente programma:

" Verdi, sinfonia dei *Vespri Siciliani*. — Brahms, danze *Ungheresi* — Weber Ouverture dell'*Oberon* — Bolzoni, *Idilio campestre* — Bizet, *Patrie*, poema sinfonico — Catalani, coro valzer finale primo nell'*Elda* — Wagner, marcia del *Tannhäuser*. „

Governo e Parlamento

Perchè non si rubi in treno.

Venne diramata in questi giorni dal ministro dell'interno una circolare con cui si stabilisce affinchè venga operato un servizio di p. s. sui treni ferroviari, onde prevenire i furti che troppo frequentemente vi si hanno a deplorare.

In seguito a tale disposizione del ministero dell'interno, nelle singole provincie viaggierà un funzionario di p. s. incaricato di sorvegliare sui passeggeri, bagagli ecc.

Per Massaua.

Il ministero della guerra ha dato disposizioni perchè a Massaua e dintorni vengano costruiti baraccamenti per 20,000 uomini, per 6000 quadrupedi, e per le vettovaglie, munizioni e foraggi.

Verrà inviato a Massaua anche un parco areostatico pel servizio d'informazioni. Il capitano del genio Pecori, a cui è affidato questo servizio, si è recato a Londra.

ITALIA

Crevacuore (Biella) — *Incendio gravissimo.* — Alla fabbrica Zegna in Pianceri si è stanotte sviluppato un grave incendio, che durò parecchie ore.

Il danno ascende a circa 140 mila lire.

Bologna — *Madre e figlio* — Un luttuosissimo fatto accadde ieri sera a Guggio Montano sull'Appennino bolognese. Una povera donna, certa Virginia Nicolini, se ne stava davanti al focolare, attendendo il marito per l'ora del pranzo. Teneva fra le braccia un piccolo bambino, malaticcio di appena tre anni.

All'improvviso la Nicolini cadde riverso, cacciando un grido, colpita da improvviso malore e lasciò andare il figlio, che precipitò nel fuoco. Quando il marito ritornò trovò la moglie freddo cadavere, e il suo caro bimbo addirittura carbonizzato.

Messina — *Carità episcopale.* — Si annunzia che mons. arcivescovo di Messina ha offerto l. 8000 al nuovo orfanatrofio pei poveri fanciulli resi orfani dall'epidemia colerica.

Milano — *Un piede stritolato.* — Una grave disgrazia è accaduta ieri sulla linea del tram per Giussano. Giunto il treno nella località detta del *Rondò*, un tal Giuseppe Cardoni, vecchio operaio scardatore, volle scendere dalla vettura prima che il convoglio si fosse fermato. Il disgraziato cadde, e in siffatta guisa da cacciare un piede proprio fra lo spazio delle ultime due vetture, di modo che le ruote dell'ultima glielo arrotarono orrendamente, stritolandolo.

Il povero scardatore, che mandava gemiti strazianti, fu soccorso dal personale del treno e da parecchi passeggeri.

Allestita una lettiga, venne tosto trasportato all'ospedale maggiore.

Portoferraio — *Un ciclone.* — Giungono tristissime notizie da Portoferraio, dove si scatenò un violentissimo ciclone.

Il mare ha innondato le passeggiate, la strada ed ha atterrato parecchie case.

In molti magazzini penetrò l'acqua.

I bastimenti ancorati in porto soffrirono molte e gravi avarie.

ESTERO

America. — *Mecenate.* — Un dispaccio da Los Angeles annunzia che il sig. D. Freeman, uno dei più ricchi residenti della California del Sud, ha fatto una donazione di doll. 600,000 all'Università del Sud della California, dei quali doll. 100,000 saranno spesi pel mantenimento di una classe per lo studio della scienza applicata alle arti ed alla industria.

Inghilterra. — *Rappresentanti a Massaua.* — Il *Reuter Office* ha dal Cairo: Portal, segretario dell'agenzia diplomatica inglese al Cairo, è partito per Massaua onde rappresentarvi gl'interessi dell'Inghilterra.

Russia. — *Che perle di guardie.* — L'agenzia *Reuter* informa da Mosca che undici agenti moscoviti di pubblica sicurezza, e fra questi un colonnello ed un maggiore, furono condannati dai tribunali a pene severissime — l'esilio in Siberia e la reclusione — per delitto di complicità in vari furti e per altre infrazioni alla legge.

Il denunciatore degli agenti, mediante una lettera inviata direttamente allo czar, sarebbe il capo d'una banda di ladri.

Spagna. — *Un teatro che rovina.* — Una parte del teatro in costruzione a Bilbao, è rovinata. Tre operai sono morti, altri tre feriti gravemente.

Svizzera. — *Pellegrinaggio a Roma.* — I pellegrini svizzeri, avendo interrogato il governo federale, se potevano portare a Roma le insegne delle proprie corporazioni senza pericolo di sfregi, il governo interpellò il ministro degli interni, on. Crispi, se guarentiva l'accoglienza dei pellegrini in Roma.

La risposta fu affermativa, epperò il pellegrinaggio svizzero avrà molta importanza per il numero dei componenti.

Cose di Casa e Varietà

L'on. Solimbergo

impedito da malattia di partecipare al banchetto di Torino, ha mandato il seguente telegramma:

« *Illustre deputato Domenico Berti presidente banchetto ministro Crispi*

Torino.

« Impedito per malattia partecipare banchetto ringrazio cortese invito.

« Presente col pensiero, faccio piena adesione, plaudo alto significato patriottico, augurando fiducioso che nuova energia, fierezza, sincerità governo possano restaurare, risollevare sorti giovine stato, secondo tradizione, indole sua altamente progressiva liberale.

« Guarentigia antico patriottismo, carattere Crispi-Zanardelli.

« *Solimbergo*, deputato. »

Liceo-Ginnasio

Statistica degli esami dati nel R. Liceo-Ginnasio alla fine dell'anno scolastico 1886-87.

Alla fine dell'anno scolastico 1886-87 si trovavano presenti nel regio Ginnasio 155 alunni, 55 nel regio Liceo. Furono tutti esaminati col seguente risultato:

Classe 1.a ginnasiale, 38 promossi, 3 reietti; Classe 2.a, 18 promossi, 5 reietti; Classe 3.a, 35 promossi, 3 reietti; Classe 4.a, 20 promossi, 7 reietti; Classe 5.a, 18 licenziati, 6 reietti.

Nel regio Liceo, Classe 1.a, 16 promossi, 11 reietti; Classe 2.a, 15 promossi, nessun reietto; Classe 3.a, tutti licenziati nel gruppo scientifico, nel gruppo letterario e scientifico reietti 3, licenziati 10.

Provenienti da scuola privata si presentarono 40 alunni al Ginnasio; 28 di questi furono ammessi, 12 reietti.

Alla licenza liceale si presentarono 4 alunni, pure privati, senza che alcuno vi conseguisse il licenziamento definitivo e nemmeno parziale.

Condanna

Il nostro tribunale ha condannato a due anni di carcere per bancarotta semplice Rebasti Antonio, Emio e Salvetti.

Vendita di cavalli

Alle ore 10 ant. di sabbato 29 corrente verranno venduti all'asta n. 5 cavalli di riforma del reggimento cavalleria Savoia.

L'asta avrà luogo in giardino grande.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associaz. agraria friulana

Domenica 23 ottobre la giuria assegnò i seguenti premi:

De Senibus dott. Eugenio, per castagne *marroni*, provenienti da Torreano di Cividale (produzione 32 quintali), premio di lire 10.

Genunzio Francesco di Faedis, per pere *Beurrè Napoleon*, premio di lire 5.

Filaferro Giov. Batt. di Rivarotta, per pere *Duchesse d'Angoulême bronzè*, premio di lire 5.

Coletti Giuseppe di Alnicco, per castagne comuni, menzione onorevole.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana 42. Grani. Martedì mercato poco fornito. Domande limitate. Rimasero invenduti circa 20 ettolitri di frumento e 100 di granoturco vecchio.

Giovedì piazza sufficientemente coperta. Smercio limitato ai bisogni giornalieri. Circa 40 ettolitri di granoturco vecchio venne ritirato senza vendita.

Sabato poca roba. Tutto andò venduto all'infuori di 60 ettolitri di granoturco vecchio che venne rimmagazzinato.

Rialzo: Il granoturco cent. 13. — Ribassarono: Il frumento cent. 42, la segala cent. 63, le castagne L. 1.51.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì, frumento da 15.00 a 15.00, granoturco da 10.00 a 11.80, segala da 10.— a —.—, castagne da 10.50 a 13.—.

Giovedì, frumento da 15.50 a 16.— granoturco da 10.50 a 12.—, castagne da 10.— a 13.—

Sabbato, frumento da 15.— a 16.—, granoturco da 10.25 a 12.—, castagne da 9.— a 12.—.

Foraggi combustibili. Martedì e giovedì quasi nulla, sabato poca roba.

CARNE DI MANZO

I. qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire 1,60
»	»	»	»	» 1,50
»	»	secondo	»	» 1,30
»	»	»	»	» 1,20
»	»	terzo	»	» —,—
»	»	»	»	» 1,20
»	»	»	»	» 1,—
II. qualità,	taglio	primo	»	» —,—
»	»	»	»	» 1,50
»	»	»	»	» 1,40
»	»	secondo	»	» —,—
»	»	»	»	» 1,20
»	»	»	»	» 1,10
»	»	terzo	»	» 1,—
»	»	»	»	» —,80

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	. . . .	al chil.	Lire 1,40
»	»	»	» 1,20
»	»	»	» 1,—
»	»	»	» —,80
Quarti di dietro	. . .	»	» 1,80
»	»	»	» 1,60
»	»	»	» 1,50

Custodite i bambini!

Puntel Orsola bambina di due anni lasciata con una sorellina di 7 anni in casa si trastullava presso al fuoco. Le fiamme s'appiccarono alle vesti e ne riportò scottature tali che al 22 ottobre moriva. Il fatto doloroso avvenne in Cleulis fraz. di Paluzza.

Baruffa

A Sacile (così scrivono alla *Patria del Friuli*) la notte di sabato in una festa da ballo clandestina avvenne un tafferuglio fra soldati e borghesi. Brutte cose!

Ringraziamento

Il sottoscritto sindaco, a nome del comune di Forni di Sopra, rende in specialità alla squadra addetta all'impianto della linea telegrafica Tolmezzo, Mauria e Pieve di Cadore (squadra che provvidamente si trovava sul lavoro fra le borgate di Vico e di Cella nel momento dello scoppio del disastroso incendio nella borgata di Andrazza il giorno 18 ottobre corrente nelle prime ore pom.) vivi ringraziamenti non solo, ma le tributa doverosamente anche larghe lodi pella indefessa cooperazione nell'isolare e nello estinguere l'elemento divoratore con rischio della propria esistenza, in maniera che, senza tema di esagerare, se non fosse stato il suo intervento, Andrazza oggi non sarebbe che un mucchio di rovine.

Addita detta squadra, composta dagl'individui sottodescritti, di specchio agli altri

e li raccomanda ai loro superiori per una meritata ricompensa.

Essi sono: 1. Dal Negro Giacomo capo squadra. — 2. Paderni Riccardo guardafili. — 3. Vidati Erminio allievo guardafili. — 4. Debicolò Cristoforo allievo guardafili. — 5. Cassetti Costantino. — 6. Demartin. — 7. Darin — 8. De Pauli — 9. Cappellari, questi cinque ultimi operai.

Ringrazia inoltre il brigadiere ed i RR. carabinieri, li signori Facchin Giacomo e Nassivera Luigi di Forni di Sotto, nonchè Pietro Spangaro procaccia postale di Ampezzo i quali pure aiutarono i fornesi con alacrità a domare l'incendio.

In fine, molti sono i terrazzani che fecero potenti sforzi per la salvezza dell'abitato; ma per essere questi del comune non li nomino. A loro basti la gratitudine dei loro compaesani e la coscienza di aver fatto una buona azione.

Forni di Sopra, li 22 ottobre 1887.

per il sindaco
G. Battista De Santo

Per i maestri elementari

Un buon giornale didattico che tenga al corrente i maestri elementari dei *progressi* fatti dalla pedagogia moderna non è soltanto utile, ma è necessario per tutti coloro che si dedicano con amore all'insegnamento elementare.

L'unico giornale didattico italiano che risponde perfettamente alle esigenze della Scuola moderna, il più economico, il più serio, il più diffuso, il più prontamente informato è senza dubbio

IL RISVEGLIO EDUCATIVO

che si pubblica ogni domenica in Milano, in grande *formato* e che *ottenne* il *Diploma d'onore* anche in una recente Esposizione didattica internazionale.

Costa:

per un anno . . . . L. 7,50
» semestre . . . » 4,50
» trimestre . . . » 2,50

Rivolgersi all'Amministrazione del *Risveglio Educativo*, Milano.

Numeri di saggio *gratis*.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa massima pressione sull'Irlanda 774, minima in Finlandia 738. In Italia pressione diminuita da 6 mm. nella valle Padana. Cresciuta 1 mm. in Sicilia. Belluno 767, Roma 769, Basilicata 770. Ieri venti forti del primo quadrante nel Golfo di Taranto e penisola Salentina. Stamane cielo nuvoloso o coperto a nord, sereno altrove, predominio dei venti di primo quadrante.

Tempo probabile:

Venti freschi del terzo quadrante a nord, deboli e vari altrove, cielo coperto o nuvoloso a nord, sereno all'estremo sud, vario altrove, la temperatura si alzerà a nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Frutta e legumi

Peri d'inverno	L. —.— a —.60	al Kg.
Patate	» —.— » —.12	»
Uva	» —.40 » —.50	»
Fagiuoli	» —.— » —.36	»
Mele	» —.— » —.24	»
Tegoline	» —.— » —.25	»

Un orologiaio cieco

Abbiamo parlato di un cieco che fa il sarto.

Oggi troviamo nello *Standard* una lettera di una donna, che dà *alcuni particolari* sopra suo padre William Rippin, soprannominato l'orologiaio cieco di Holbeach. Rippin, che era già un eccellente operaio meccanico, aprì una bottega di orologiaio ad Holbeach; ma tre o quattro anni dopo, prese un forte colpo d'aria agli occhi, e ne rimase interamente cieco. Lungi dall'avvilirsi per la terribile sventura, Rippin con sforzi di energia di volere e perseveranza, si mise in grado di continuare il suo mestiere.

La sua abilità nel pulire ed accomodare orologi grandi e piccoli era veramente meravigliosa. La sola difficoltà nel montare e smontare gli orologi consisteva nel fissare e nello staccare la molla, cosa impossibile per un cieco; ma aveva insegnato alla moglie a farlo per lui, quando già la cecità lo aveva colpito. Essendo nota la sua eccezionale abilità, aveva sempre la bottega piena di orologi, e sapeva distinguerli al tatto l'uno dall'altro, come distingueva dalla voce l'avventore a cui l'orologio apparteneva.

Rippin a tempo perduto giuocava pure al pallone e al dominò e suonava uno strumento di ottone nella banda comunale.

Il re dei barbieri

In Inghilterra la mania delle scommesse si mantiene sempre viva. Il *Daily Telegraph* ne racconta un esempio curioso. Giorni sono alcuni ammiratori di un barbiere, certo Teddy Wick, scommisero che il loro protetto avrebbe fatto la barba a 50 persone in 60 minuti, e misero la posta di 15 lire sterline.

La scommessa fu vinta perchè il loro barbiere riuscì a servire 77 persone in 59 minuti e 53 secondi. Nel primo quarto d'ora servì 21 uomini, nel secondo 14, nel terzo 19 e, negli ultimi 14 minuti e 53 secondi, 23. Il giornale assicura che le persone alle quali Teddy Wick fece la barba con tale rapidità vertiginosa non riportarono alcun taglio o sgrafiatura; tuttavia non avremmo voluto essere nei loro panni.

La conciliazione è un fatto compiuto!

Per fermo non v'ha più alcun giornale in Italia che non si sia occupato, e ben largamente, della grave questione. Dagli organi magni ai piccoli, dalla *Riforma* all'Eco di Peretola, tutti hanno voluto esporre il proprio parere, e fra tanti, è miracolo, se se ne son trovati due concordi. Alcuni han presagito dalla conciliazione beni *incommensurabili*, altri han visto in essa un nuovo vaso di Pandora, apportatore d'ogni malanno; chi l'ha dichiarata impossibile, e chi l'ha *giudicata possibilissima e necessaria*.

Fra tanto dibattito d'opinioni, il pubblico, secondo il consueto, non ha mai potuto farsi un'idea chiara della situazione, ed ecco che noi siamo invece lietissimi ed al tempo stesso orgogliosi di potere per i primi e con tutta certezza annunziare che il tanto discusso e desiderato avvenimento è ormai un fatto compiuto: che la conciliazione è fatta, e, quel che più importa, fatta in modo decoroso e soddisfacente per ambe le parti.

Le parole acri, i reciproci dispetti sono stati vicendevolmente perdonati; se lui aveva tanto resistito non si doveva poi fargliene una gran colpa, poichè non era che una conseguenza delle teorie inspirategli da fanciullo.

Da tanti anni erasi abituato a giuocare settimanalmente al lotto, e il fatto di non aver mai ottenuta una vincita, anzichè dissuaderlo, era per lui una ragione a continuare, credendo di dover pure finalmente acciuffare qualche quaterna.

Lei, la bionda sposina, con quella sicurezza di giudizio che è tutta propria di certe donnine, aveva cominciato col rimpiangere quella somma non lieve sprecata ogni sabato, poi all'annunzio dell'Ultima Lotteria, aveva proposto e insistito perchè lui abbandonasse le fantasmagorie del lotto, e tentasse una volta sola la fortuna con tanto minor spesa e tanto maggiore probabilità di riuscita.

— « Vedi — gli diceva — con sole cinque lire puoi vincere da un minimo di 250 lire a un massimo di 200,000; con 10 lire da 500 a 250,000, con 50 lire da 2500 a 297,500, con 100 lire da 5000 a 304,600! E devi notare — aggiungeva — che un'occasione simile non si presenterà mai più! »

Lui non voleva persuadersi, una parola pungente ne chiamò un'altra; venne il broncio, vennero i dispetti e la separazione di camera.

Ora la conciliazione è un fatto compiuto. Lui ha promesso di non attendere più si inutilmente la vincita al lotto, ed ha acquistato invece cento biglietti dell'Ultima Lotteria. I due sposi, perfettamente riuniti d'animo e di corpo, pensano lietamente che con sì poca spesa l'avvenire dei loro figli può essere in anticipazione definitivamente assicurato.

APPUNTI STORICI

Sei secoli fa — anno 1287 dopo Cristo.

A quel tempo non era in Africa che un solo vescovo, quello di Marocco; e veniva ordinariamente eletto a quella sede un frate minore. (Rohrbacher, *t. VII.*)

Diario Sacro

Mercordì 26 ottobre — s. Evaristo Pp.

ULTIME NOTIZIE

La posizione di Ferdinando.

Il governo bulgaro ha ricevuto dalla frontiera serba verso Trn, notizia che i rifugiati bulgari minacciano incursioni.

Si sono fatte osservazioni al Governo serbo che ha dato le assicurazioni migliori. Temesi però che questo non mostri l'energia sufficiente, epperò si sono prese le misure necessarie.

Vista l'impressione generalmente favorevole al principe prodotta in Europa e nello stesso paese dall'esito delle elezioni, si tenterebbe di eccitare torbidi in Bulgaria per distruggerne il buon effetto.

Con tutto ciò la posizione del principe Ferdinando a Sofia sembra rafforzarsi.

Fra breve egli farà un giro in Bulgaria, accompagnato da tre ministri, e fermandosi vari giorni a Rutscink, Sciumla e Varna. Ciò proverebbe che i pericoli di torbidi interni sono superati.

Sono in grado di segnalarvi un curioso incidente, finora inedito, delle recenti elezioni generali in Bulgaria. Lo Czar fu eletto membro della Sobranje pel collegio di Cuplovitza. I votanti gridavano « *d'avere piena confidenza nel figlio del Liberatore.* »

La prossima grande guerra.

La *Kreuzzeitung* di Berlino assicura che giorni sono, a Varsavia, un ufficiale superiore russo, facendo un brindisi in un banchetto di ufficiali, avrebbe pronunciato queste parole:

« La prossima grande guerra si svolgerà sulle sponde della Vistola e sulle rive del Reno; il popolo russo non vuol saperne di allearsi colla Germania ».

L'accordo pel canale di Suez.

Ecco i nuovi patti stabiliti fra i governi delle potenze occidentali. (V. Telegr.)

Il canale di Suez, secondo i nuovi patti, viene dichiarato neutrale sotto la garanzia delle potenze segnatarie. Il blocco del canale, per qualsiasi ragione, sarebbe assolutamente interdetto. Una commissione internazionale composta dei rappresentanti delle potenze al Cairo, presieduta dal più anziano fra di essi, invigilerebbe affinchè lo stato neutrale venga sempre rispettato. Tale commissione avrà il diritto di richiedere per appoggio le truppe del kedive oppure anco quelle della Turchia ed in caso estremo anche le truppe delle potenze segnatarie. *L'ultimo paragrafo della convenzione è importantissimo.*

In fascio

Sabato il consiglio comunale di Roma non si trovò in numero, e l'adunanza *ordinaria* non ebbe luogo. *Bove a maiore discit arare minor.* — Si è acceso un deposito di dinamite a Massaua, e poco mancò non saltasse in aria tutto il zatterone. Dicesi che s'accendesse per combustione spontanea, molti però non ci credono e temono una seconda edizione male riuscita del fatto di Taulud.

Presto in Agnani si porrà la prima pietra d'un istituto agricolo fondato per munificenza dal santo Padre. — Mons. Persico, inviato pontificio in Irlanda, ha fatto una visita al collegio ecclesiastico di Maynoot, e vi fu ricevuto con vero entusiasmo. Ritornerà in Roma pienamente soddisfatto dello stato della Chiesa in quel paese. — Si parla di un incidente franco-italiano, cioè di un conflitto avvenuto fra doganieri francesi e alcuni individui italiani, probabilmente contrabbandieri, alla frontiera Saint-Etienne-aux-Monts. Un francese sarebbe ferito di rivoltella. — Ulteriori informazioni ufficiali escludono ogni dolo nell'incendio di dinamite a Massaua. Il fuoco fu cagionato dalla decomposizione chimica della materia esplodente. — Domani i generali destinati per l'Africa terranno l'ultima conferenza al ministero della guerra. — Da ogni parte d'Italia « come colombe dal desio chiamate » si portano le nostre notabilità a Torino per udire o farsi udire. — La commemorazione di villa Glori domenica riuscì meschinuccia anzi che no. Vi parlò il prof. Castagnuta contro l'affarismo bancario invitando gli operai a resistere e ribellarsi agli usurari e radunarsi ieri in piazza del popolo. L'invito cadde in terra deserto, perchè ieri si unirono in detta piazza *20 soli* operai. — A Torino i ministri furono ricevuti con entusiasmo, secondo i giornali d'oggi.

TELEGRAMMI

Parigi, 23. — I giornali, specialmente il *Temps*, annunziano l'accordo conchiuso fra il governo francese e quello inglese circa la neutralizzazione del Canale di Suez e le Nuove Ebridi.

Le relative convenzioni si firmeranno domani da Flourens e dall'incaricato di affari di Inghilterra.

Parigi, 24. — I giornali felicitano Flourens per l'accordo di Suez.

Londra, 24. — I giornali inglesi sono unanimi nell'applaudire d'accordo l'intervento.

Il *Times* considera l'accordo delle altre potenze come certo. Considera dunque questo grave affare terminato.

Berlino, 24. — L'imperatore è partito a mezzodì per Wenigerode per partecipare alle caccie.

Vienna, 24. — (Camera dei deputati) — Il governo ha presentato il progetto relativo dell'imposta sullo zucchero e per regolare provvisoriamente i rapporti commerciali colla Germania e l'Italia fino al 30 giugno 1888.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 – 10 ottobre	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	754.5	750.5	746.6
Umidità relativa	81	73	76
Stato del cielo	coperto	coperto	piovig.
Acqua cadente	—	—	N.
Vento { direzione . . .	—	—	—
Vento { velocità chi. .	0	0	1
Termom. centigrado . .	5.5	7.6	6.5

Temperatura mass. 7 9 ‖ Temperatura minima
» min. 0.4 ‖ all'aperto — 1.7

NOTIZIE DI BORSA

25 ottobre 1887

Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1887	da L. 99.20	a L. 99 90
Id id. 1 genn. 1888	da L. 97.03	a L. 97.13
Rend. austr. in carta	da F. 81.30	a F. 81.40
Id in argento	da F. 82.40	a F. 82.50
Fior. eff.	da L. 203.50	a L. 204.—
Bancanote austr.	da L. 203 50	a L. 204.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	—
	(pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	(ant. 2.50	7.54	—	—
	(pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	(ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	(pom. 4.20	—	—	—
Cividale	(ant. 7.47	10.20	—	—
	(pom. 12.55	3—	6.40	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	(pom. 3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	(ant. 1.11	10—	—	—
	(pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	(ant. 9.10	—	—	—
	(pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	(ant. 7 02	9.47	—	—
	(pom. 132.7	2.32	6.27	8.1

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale

Pillole febbrifughe antiperiodiche … le febbri palustri (così dette di mal'aria) … Flacone da 30 pillole, L. 2.50 — da 15 L. 1.50. — Unico deposito in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

DONNE ITALIANE
Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi. *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *profumata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *— Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/40 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato emogeneo ed alto stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Venezia, 20 Agosto 1885

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, *diretta da* **Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld; sig.** Giacomo Comessatti; in Cividale presso Giulio Podrecca. 77

Ai R. Parroci e Sigg. Fabbriceri

La premiata fabbrica di cera lavorata dell'antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che, per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavorata che non teme confronto, nè per durata, nè per modicità di prezzo.

Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, ne antecipa tanti ringraziamenti.

BALSAMO INDIANO
SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patereccì, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

A. V. RADDO
fuori porta Villalta — Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

Rappresentante

di Adolfo de Torres y Heres.º

di Malaga

Primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna.

Malaga — Madera — Xeres — Porto
Alicante ecc. 57

Vino bianco e nero.

Polvere vinifera vegetale composta coi fiori ed acini della vite — Ognuno può fare da se un'eccellente vino bianco e nero di sapore moscato, aggradevole piccante e garantito igienico.

Dose per 100 litri	per il vino bianco: L.	3,00
« 50 »	« « «	7,00
« 100 »	« « nero	4,00
« 150 »	» »	2,20

GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di **NICHOLSON**, guariscono o alleviano la **Sordità**, qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte.* — Inviare **25** centesimi per ricevere franco di porto un libretto di 80 pagine, illustrato, contenendo interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che li raccomandano altamente. ***Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI*** *facendo menzione di questo giornale.*

NON PIU' TESTE CALVE
CROMOTRICOSINA

La *Calvezie*, che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi d'inutili cure e nocive. — Ma ormai fatti *positivi*, e costanti in ogni parte del mondo, *palpabili*, *evidenti* accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana, nelle *Calvizie* che ancor conservano *peluria* e *lanuggine*; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle *inveterate, lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in queste il *principio della fine* può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle *tempia*, all'*occipite*, *rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — che *gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi.* (2)

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di *preservare* dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendocchè è più facil prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *nuovi peli* e *capelli*, dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica*, *depurativa degli umori*, e *del sangue*, e *ricostituente* dell'umano organismo in modo, da vincere colla *Calvizie* non pochi malanni ribelli. — *Prezzo* della *Cromotricosina* liquida per calvizie L. 4. la bottiglia — idem in pomata L. 4. il vasetto. *Cromotricosina* per *canizie* L. 4. la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi n. 28 Udine.

(1) Centinaja di *persone*, e *con testimonianze giurate*, son pronte a confermare la vinta Calvizie e Canizie nell'inventore della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringiovanire di Lui *dopo circa tre anni* che fu la stessa scoperta:

La quasi vinta Calvizie, in circa 2 anni che si resero famigliare la Cromotricosina, nei due tavoleggianti del caffè Restaurant Roma, il Pietro Ravizza e l'Ignazio Bracco:

Nel Rocco Fozzo addetto allo stabilimento fotografico Sciutto via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno:

La Calvizie sulla cui certa distruzione giurano per prove su di loro e sugli altri, i parrucchieri Leonis sotto i *portici dell'Accademia*, il *Beroli in Sellai*, il *Delfino piazza Ferretto*, il *Ghiglione in Sarzano*, il *Casale piazza* S. Bernardo, il Boggi via delle Grazie, il Carminati idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti i persuasi della grande virtù della Cromotricosina.

(2) Nelle più *facili calvizie*, *incomplete* che fanno vedere ancora *peluria* o *lanuggine* molto si ottiene in 8, 10 e 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle *calvizie complete*, *estese*, *lucide* e *liscie*, *vere palla da bigliardo*. In queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata *peluria* e *lanuggine* in tutto il restante del capo sensibili al palmo della mano e visibili contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla meta quasi nel terzo anno.

La crescenza dei capelli nelle Calvizie le più difficili estese o complete, si potrà facilmente constatare *misurando esattamente* al principio della cura da una tempia all'altra, per *misurare* dopo circa un anno in cui sarà lecito constatare l'area vuota e già lucida e liscia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo aspra e in rigoglio per infinita miriade di *peluria* e di *lanuggine*. Il Canepa Pila ancora un anno fa *tipo* e *quintessenza* di calvizie, e *vera palla da bigliardo* misurato da una tempia all'altra presentava un'area *vuota lucida liscia* di 15 centim.; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 cm. e tutto il capo è irto, aspro alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta *finissima peluria e lanuggine* che diventerà robusti capelli a suo tempo.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta o cronica, la granulazione semplice, dolori, deposito, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi o viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profume atto a correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

Acqua Meravigliosa
PER TINGERE
Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo

Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

PEJO
ANTICA FONTE
FERRUGINOSA
PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'**ANTICA FONTE di PEJO** è la più *ferruginosa e gasosa*. — l'*Unica per la cura a domicilio*. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE della FONTE in BRESCIA**, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.** 96 Il Direttore **C. BORGHETTI.**

L'ASMA

cronico, umido o pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO o *convulso*, le *soffocazioni*, le *oppressioni*, l'*affanno* la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le richieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corvi — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Bosel — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.50

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Volete un buon vino?
Adoperate la

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,50 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco - moscato, economico (10 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indispensabili per ottenere un doppio prodotto dalle uve usandole alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce ove esiste servizio di pacchi postali.

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

TELA
ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla
Tela all'Arnica

preparata dal chimico RANIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli*, *vecchi indurimenti* della pelle, *occhi di pernice*, *asprezze della cute*, *bruciore* ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*.

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo si spediscono ovunque dalla Amministrazione del giornale *Il Cittadino Italiano*.

VETRO [illegible]

Il flacon cent. 70

Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE
E CONSERVATE

e Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6 — la scatola — della casa Artoisenet Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollerie arrosto ed alesso in scatole da L. 1,2 a L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli. Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

Tipografia Patronato